

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (c.d. *whistleblower*)

AI Responsabile per la Prevenzione della
Corruzione A.S.L. "VCO" di Omegna
Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna
anticorruzione@aslyco.it

La Legge e il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) prevedono che ogni amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante.

In applicazione dell'art. 1, comma 51, della legge 190/2012 (c.d. Legge anticorruzione) che ha introdotto nell'ordinamento giuridico, l'art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001, concernente la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti a cui abbia assistito o di cui sia venuto a conoscenza in ragione della propria attività lavorativa (whistleblower), è stata adottata la: **«PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DEGLI ILLECITI DA PARTE DEL DIPENDENTE (“WHISTLEBLOWING”)»**

Allo scopo di dare adempimento a quanto sopra, i dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare eventuali situazioni d'illecito (fatti di corruzione o altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro con l'Amministrazione, **devono utilizzare il presente modello**.

La segnalazione avviene a tutela garanzia della privacy di chi effettua la segnalazione. Ai sensi dell'art. Art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" del d. lgs. 165/2001, i dipendenti che compiono una segnalazione di illecito sono tutelati ovvero:

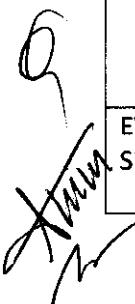
- l'identità del segnalante è protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Ai sensi dell'art. 54-bis, co. 2, l'Amministrazione, infatti, nell'ambito dell'eventuale procedimento disciplinare avviato nei confronti del segnalato, è tenuta a garantire che **l'identità del segnalante non possa essere rivelata senza il suo consenso**, ad eccezione del caso in cui la sua conoscenza sia **assolutamente indispensabile** per la difesa dell'inculpato;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il denunciante che si ritiene discriminato nel lavoro a causa della denuncia, può segnalare (anche attraverso il sindacato) al Dipartimento della funzione pubblica i fatti di discriminazione.

*A
Amministratore*

OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE E DATI IDENTIFICATIVI

CODICE IDENTIFICATIVO DEL SEGNALANTE
(compilazione riservata all'Ufficio)

NOME e COGNOME di chi effettua la segnalazione	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE ¹	
SEDE DI LAVORO	
CONTATTI	<p>- telefono: - mail:</p>
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa:
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	<input type="checkbox"/> UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura): _____ <input type="checkbox"/> ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo) : _____
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE (barrare una casella a fianco) ² :	<input type="checkbox"/> siano penalmente rilevanti; <input type="checkbox"/> poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; <input type="checkbox"/> siano suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico; <input type="checkbox"/> siano suscettibili di arrecare un pregiudizio alla immagine dell'amministrazione; <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____
DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
AUTORE/I DEL FATTO ³	1. _____ 2. _____ 3. _____
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO ⁴	1. _____ 2. _____ 3. _____
EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	1. _____



	2. _____
	3. _____

_____ , _____ / _____ / _____
 luogo data

_____ [firma leggibile]

N.B. Se la firma non è apposta in presenza dell'impiegato la presente dichiarazione deve essere inoltrata unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

-
- 1 Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonerà dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.
 - 2 La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente per il personale e al Comitato Unico di Garanzia.
 - 3 Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.
 - 4 Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

La segnalazione può essere inviata:

- a) tramite invio all'indirizzo di posta elettronica: anticorruzione@aslvco.it appositamente dedicato alla ricezione delle segnalazioni con consegna esclusivamente dal Responsabile e dal collaboratore del suo staff appositamente individuato;
- b) tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.aslvco.it con consegna esclusivamente dal Responsabile e dal collaboratore del suo staff appositamente individuato;
- c) tramite servizio postale: in tal caso occorre che la segnalazione sia inserita in una busta chiusa recante all'esterno il seguente indirizzo "Responsabile per la Prevenzione della Corruzione – A.S.L. "VCO" di Omegna – Via Mazzini 117, 28887 OMEGNA - con a lato la dicitura "**RISERVATA PERSONALE**".
- d) Consegnare a mano direttamente presso l'Ufficio del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione – Palazzo Beltrami. Anche in questo caso occorre che la segnalazione sia inserita in una busta chiusa che all'esterno rechi il seguente indirizzo "Responsabile per la Prevenzione della Corruzione – A.S.L. "VCO" di Omegna con a lato la dicitura **RISERVATA PERSONALE**.

6
Attn: